

Episodio di Fabriano, 03.05.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Fabriano	Ancona	Marche

Data iniziale: 3 maggio 1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
						1

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Pili Giuseppe, n. a Quarduccio (Cagliari) il 05/12/1919, paternità Francesco, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 15/11/1947 ad Ancona, ex militare del regio esercito.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Militare sbandato, non essendo riuscito a oltrepassare le linee, il sardo Giuseppe Pili, si avvicinò al gruppo Tigre comandato da Gigi Cardona. Catturato in quanto sospettato di essere un ribelle, fu ripetutamente oggetto di percosse e colpi di mitraglia all'interno della caserma repubblicana di Fabriano, pare con l'evidente soddisfazione e incitamento di Adriana Barocci, collaborazionista e spia, detta "la belva di Fabriano". Sembra che fu poi buttato semivivo dentro il cratere di una bomba alleata caduta nei pressi della caserma, e poi ricoperto con polvere e sassi.

Modalità dell'episodio:

Percosse, torture, colpi di mitra

Violenze connesse all'episodio:

-

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri **SI**

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

-

Nomi:

-

ITALIANI

Ruolo e reparto

Gnr di Fabriano, militi agli ordini del tenente Antonio Gobbi

Nomi:

Adriana Barocci: tra i cinque capi d'accusa per cui fu arrestata il 20 giugno 1946 vi era anche "Delitto per omicidio aggravato per aver cagionato il 3/5/1944, in concorso con altri, sempre a Fabriano, la morte del sardo Giuseppe Pili, profittando di circostanza di minorata difesa a causa della guerra ed agendo con crudeltà verso la vittima (Baltoni, 2002). Alla fine del lungo iter processuale, la sentenza della Corte d'Assise di Perugia del 1953 la assolse definitivamente per insufficienza di prove dal delitto di omicidio continuato.

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

-

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

-

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Terenzio Baldoni, *La Resistenza nel Fabrianese: vicende e protagonisti*, il Lavoro editoriale, Ancona 2002.

Biagio Cristofaro, *Cuori partigiani*, edizione curata da Alvaro Rossi, Anpi Sassoferrato 2006.

Alvaro Rossi, *22 aprile 2014. Commemorazioni di Engles Profili*, in *Il Bollettino delle sezioni di Arcevia, Cerreto d'esi, Fabriano, Sassoferrato, Serra San Quirico*, luglio 2014, p. 56-57.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica n. 15235.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_fabriano

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS

